

Il divario nord-sud

di

Marco Fortis, Fondazione Edison

Documento realizzato in occasione della tavola rotonda

“I punti di forza e di debolezza dell’Italia”

Progetto *Interesse Nazionale*

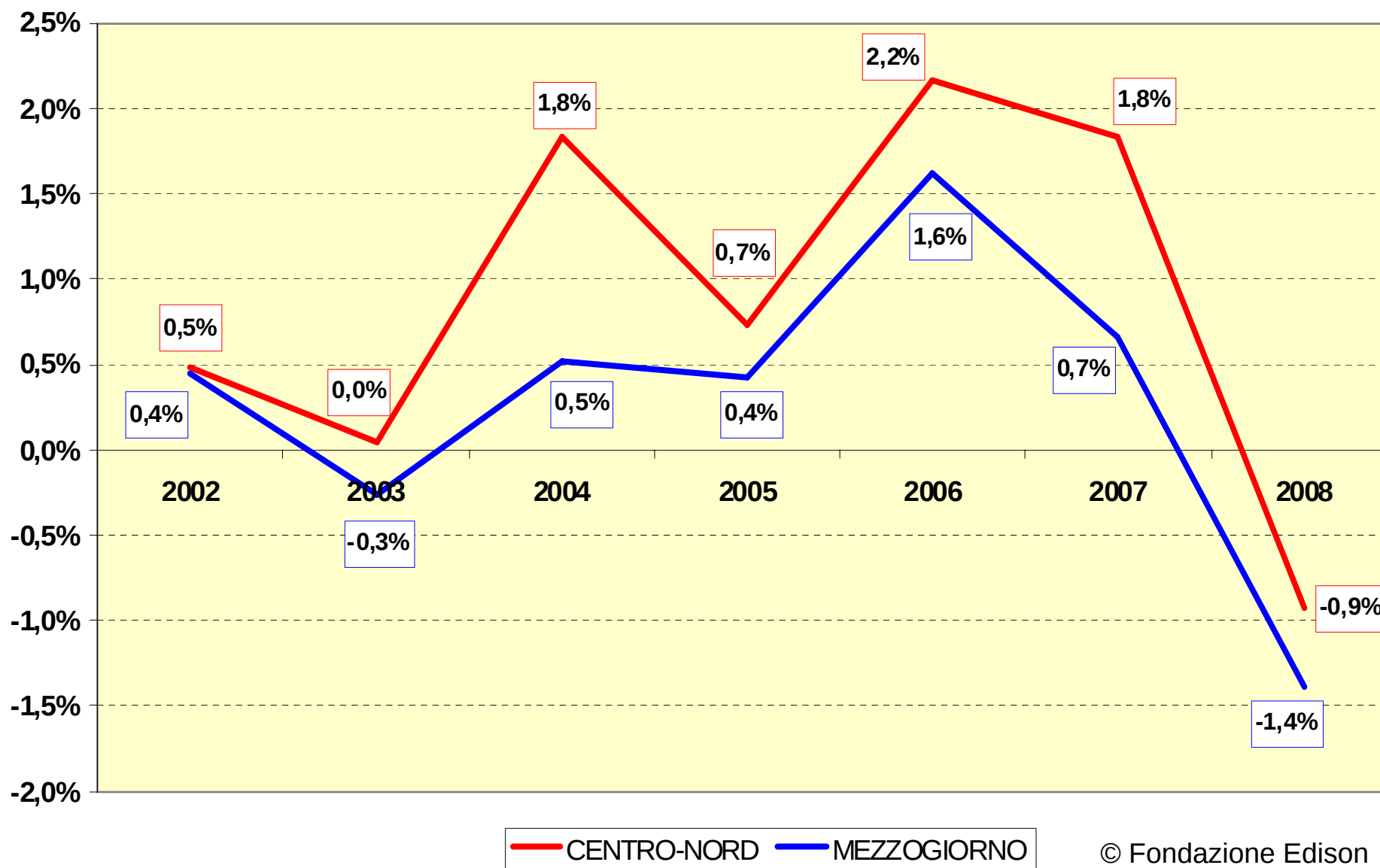
Con il contributo di *Intesa Sanpaolo*

Milano, lunedì 26 aprile 2010

Divario di crescita del Pil del Centro-Nord e del Mezzogiorno d'Italia

(variazioni % calcolate sui Pil a valori concatenati, anno di riferimento 2000)

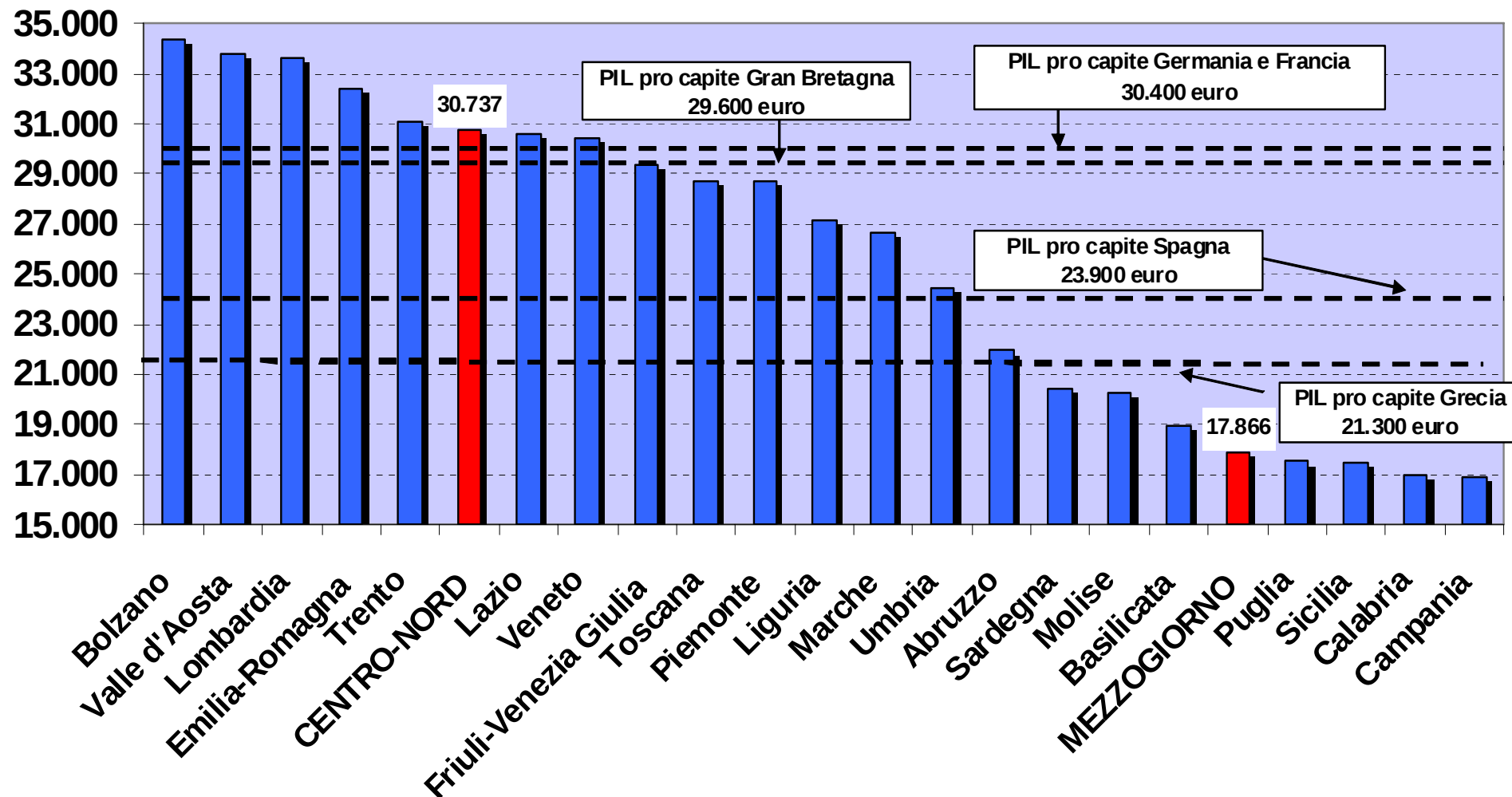
Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



PIL pro capite delle regioni italiane: raffronto con alcuni Paesi UE, anno 2008

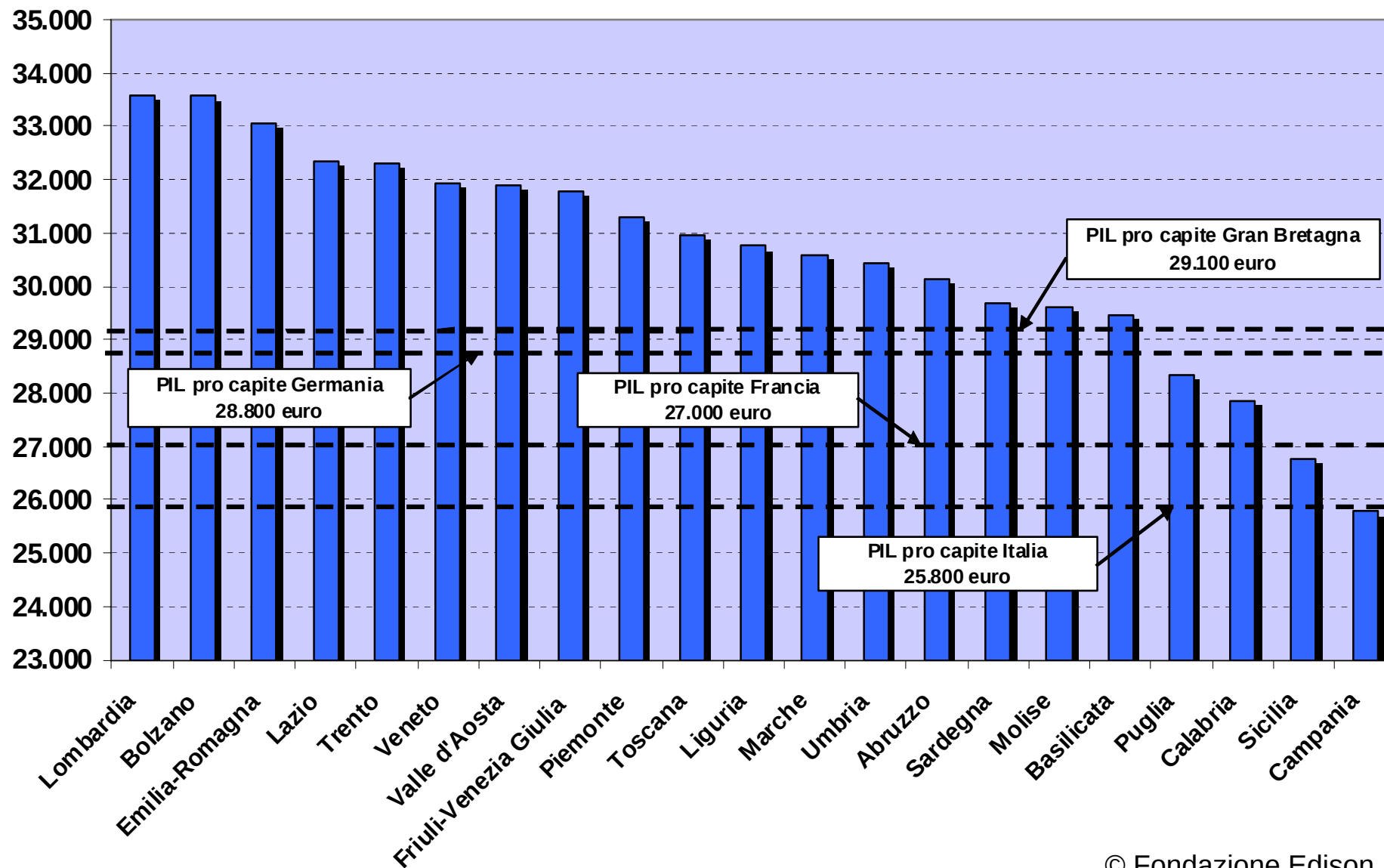
(euro correnti)

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat e Istat



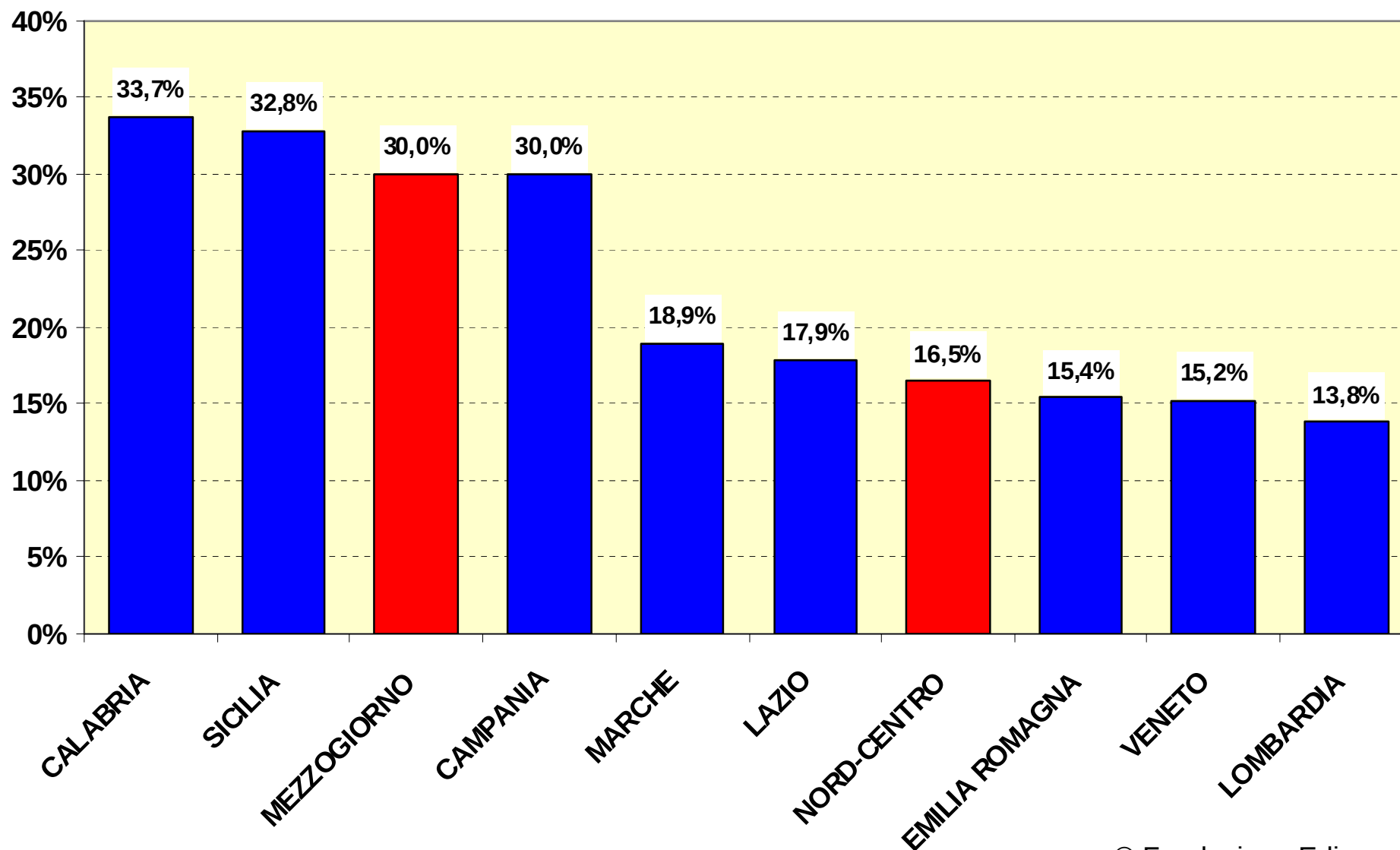
PIL pro capite cumulato delle regioni italiane: dati a parità di potere d'acquisto (euro), anno 2007

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



Spesa per consumi finali delle AA.PP. in % del Pil di alcune regioni italiane: anno 2007

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



Alcuni indicatori dei "ritardi" del Mezzogiorno d'Italia: un raffronto con il resto d'Italia e la Grecia, anno 2007

	Mezzogiorno d'Italia	Grecia	Nord-Centro Italia	Italia
Pil pro capite a valori correnti	17.332	20.200	30.742	26.000
Pil pro capite a PPA	17.163	23.100	30.441	25.800
Contributo della PA alla generazione di valore aggiunto	10,5%	8,4%	5,1%	6,4%
Contributo del settore manifatturiero alla generazione di valore aggiunto	11,5%	10,4%	21,3%	19,0%
Contributo dei servizi finanziari alla generazione di valore aggiunto	3,5%	4,6%	5,8%	5,2%
N° di pernottamenti di turisti (residenti e stranieri) per abitante	3,7	5,8	7,8	6,3

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat ed Eurostat

Il divario nord-sud

Aggiornamento

di

Marco Fortis, Fondazione Edison

Documento realizzato in occasione della tavola rotonda

“I punti di forza e di debolezza dell’Italia”

Progetto *Interesse Nazionale*

Con il contributo di *Intesa Sanpaolo*

Milano, lunedì 26 aprile 2010

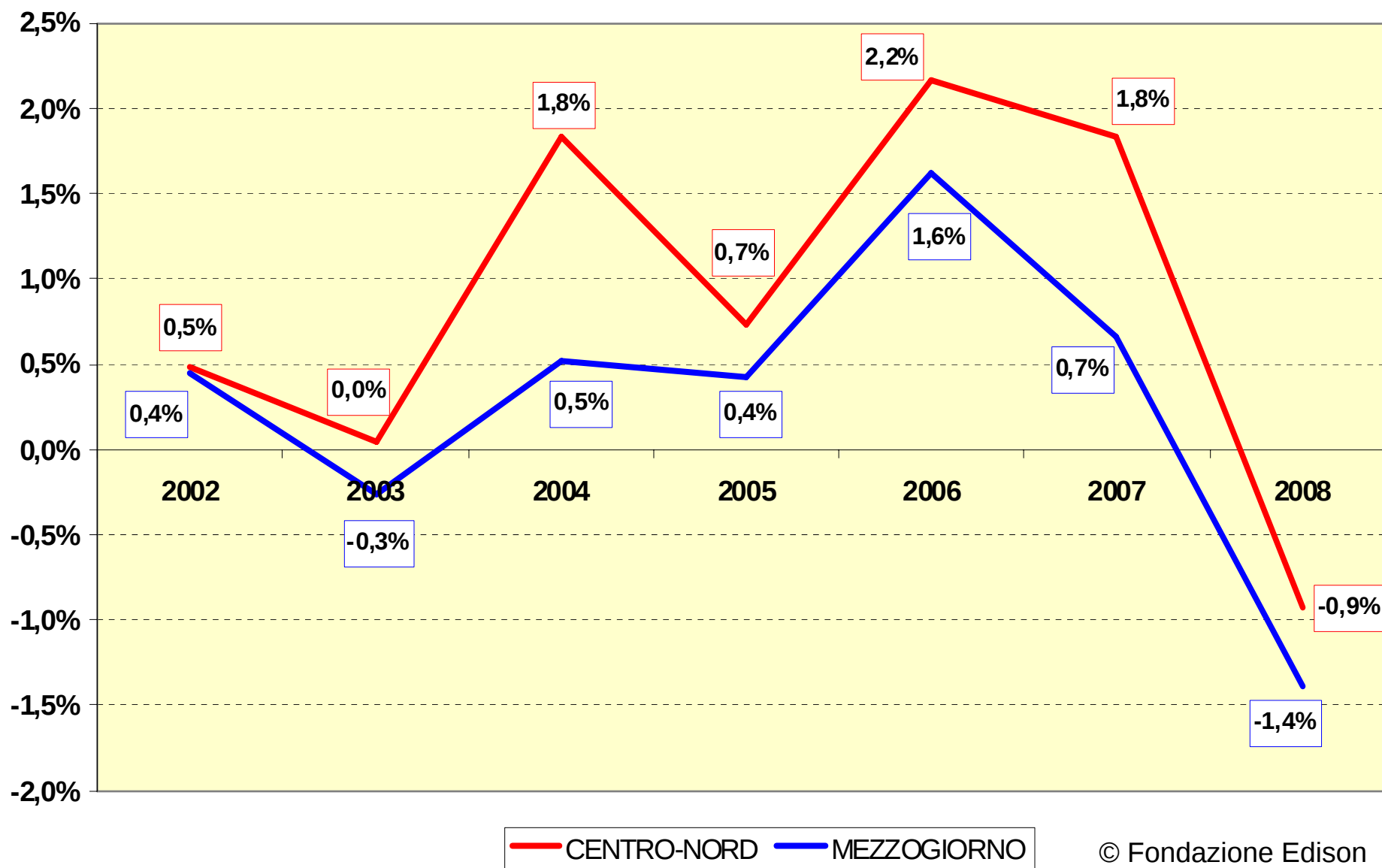
IL DIVARIO NORD-SUD: UN FATTORE DI FRENO PER L'ITALIA

- La 2002 al 2008 la crescita del PIL del Mezzogiorno d'Italia è stata costantemente inferiore a quella del Nord-Centro Italia
- Il PIL pro capite a valori correnti del Nord-Centro Italia è superiore a quello di Gran Bretagna, Francia e Germania; quello “ufficiale” del Mezzogiorno, che probabilmente non riesce a catturare completamente il sommerso, è inferiore a quello della Grecia, “gonfiato” dalla crescita a debito degli ultimi anni.
- Il PIL pro capite cumulato delle regioni italiane a parità di potere d'acquisto è superiore a quello della Gran Bretagna fino alla Basilicata inclusa; scende di poco sotto quello della Germania includendo la Puglia; scende di poco sotto quello della Francia includendo la Sicilia. Solo l'aggiunta della Campania, la più “povera” regione italiana, ci fa perdere circa 1.000 euro rispetto alla Francia.

Divario di crescita del Pil del Centro-Nord e del Mezzogiorno d'Italia

(variazioni % calcolate sui Pil a valori concatenati, anno di riferimento 2000)

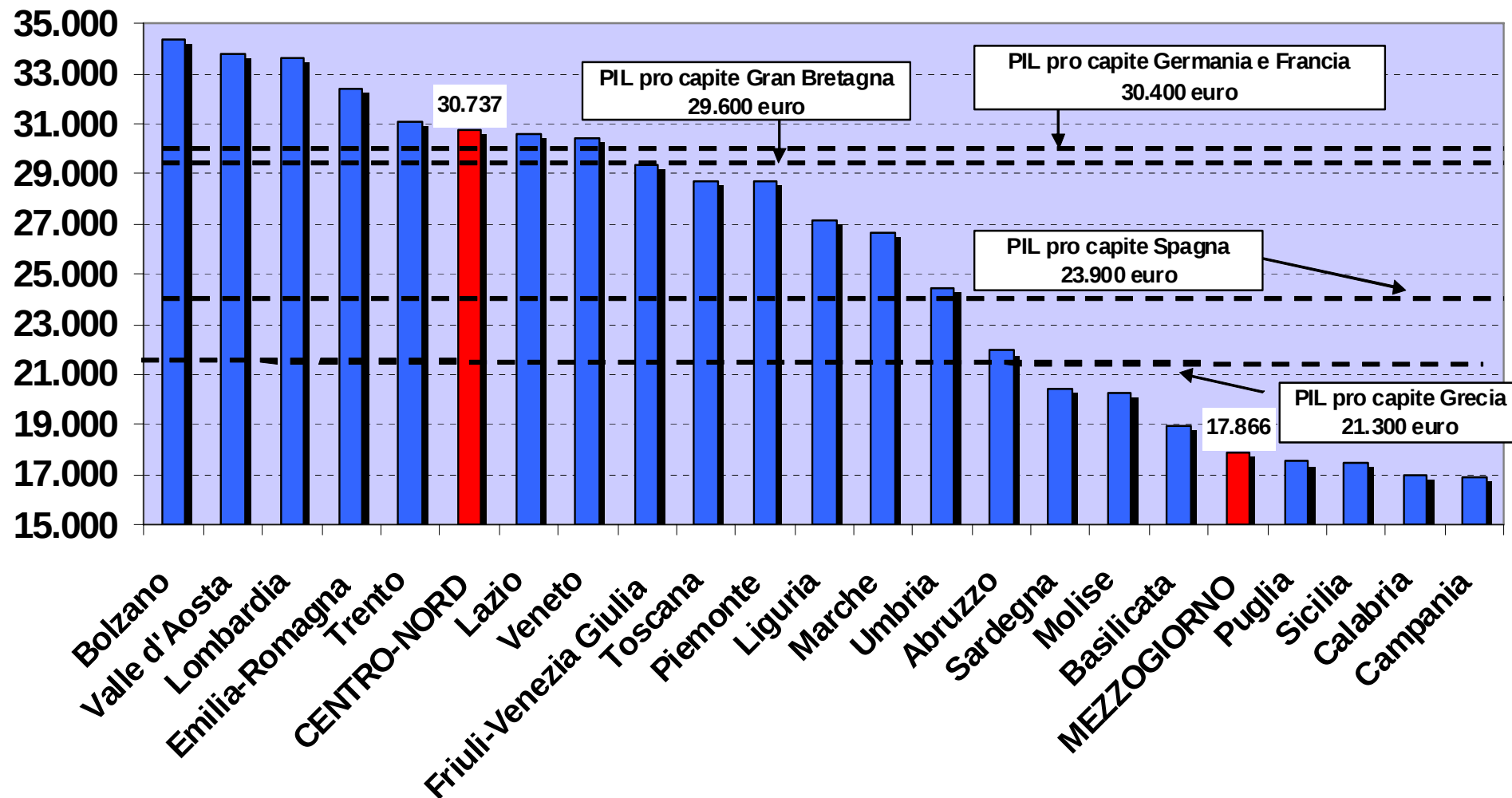
Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



PIL pro capite delle regioni italiane: raffronto con alcuni Paesi UE, anno 2008

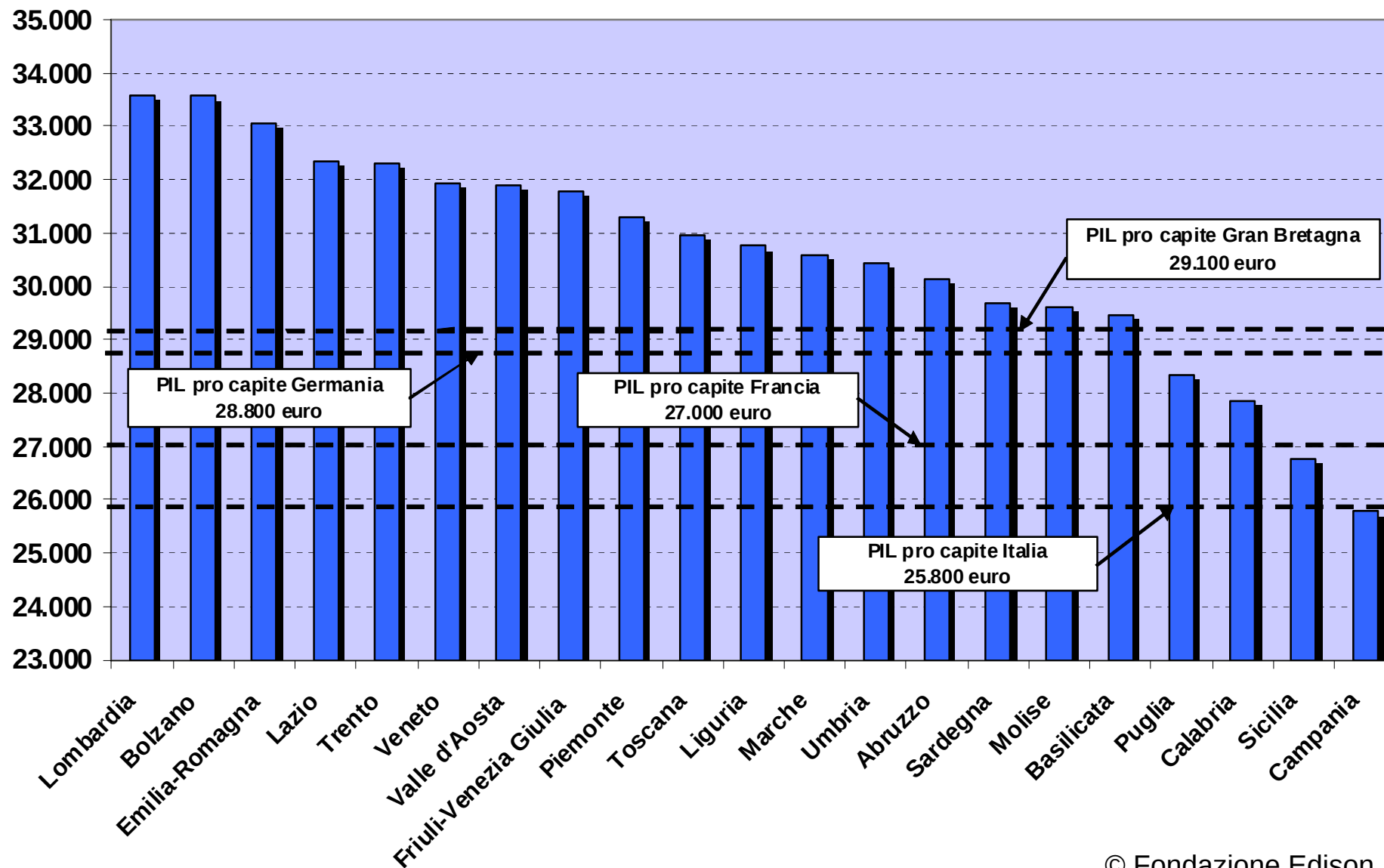
(euro correnti)

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat e Istat



PIL pro capite cumulato delle regioni italiane: dati a parità di potere d'acquisto (euro), anno 2007

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

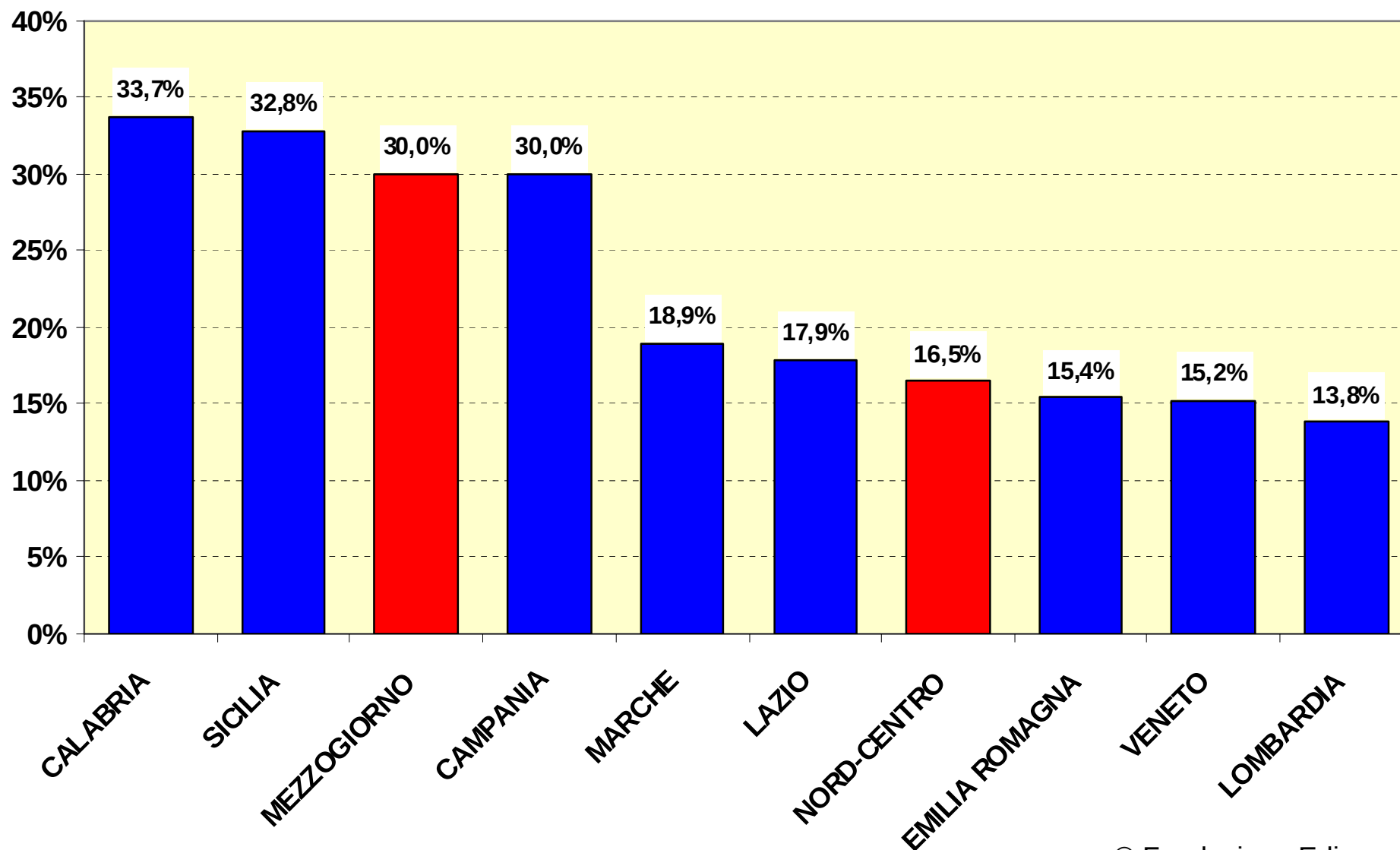


NEL MEZZOGIORNO IL PESO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SUL PIL E' ECCESSIVO ED ANOMALO

- I consumi finali della Pubblica Amministrazione nel Mezzogiorno presentano un peso sul PIL che è del 30%, cioè quasi il doppio di quello che si ha nel Nord-Centro Italia.
- Questo valore anomalo dipende sia dal peso eccessivo della P.A. nell'economia del Mezzogiorno sia dal mancato sviluppo della domanda privata che resta molto lontana dai livelli del Nord-Centro.
- In alcune regioni come la Calabria e la Sicilia il peso dei consumi finali della P.A. sul PIL arriva al 33% contro valori intorno al 14%-15% in regioni del Nord Italia come Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Spesa per consumi finali delle AA.PP. in % del Pil di alcune regioni italiane: anno 2007

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



IL MEZZOGIORNO D'ITALIA E' IN RITARDO MA E' DIVERSO DALLA GRECIA

- In un confronto un po' "provocatorio" tra il Mezzogiorno d'Italia e la Grecia emergono similitudini ma anche importanti diversità.
- Il raffronto tra i dati sul PIL pro capite vede il Mezzogiorno dietro la Grecia ma è lecito dubitare della veridicità dei dati greci, in specie di quelli a parità di potere d'acquisto dove emergono clamorose anomalie: i consumi delle famiglie greche, infatti, risulterebbero in volume tra i più alti d'Europa, più alti di quelli di Paesi come la Germania e la Francia, cosa piuttosto improbabile.
- Le analogie tra Mezzogiorno e Grecia riguardano il settore pubblico, dove sprechi e diseconomie abbondano in entrambi i casi.
- Ma il Mezzogiorno non è la Grecia. La ricchezza finanziaria delle famiglie del Sud è molto più alta di quella delle famiglie greche, che nel 2008 è letteralmente crollata. E nell'economia reale il Sud Italia ha margini di recupero (nel turismo, nell'export manifatturiero, nell'agricoltura di qualità) che rappresentano una opportunità di crescita per l'Italia.
- Occorre ridurre gli sprechi della macchina pubblica ed incanalare la grande ricchezza privata presente anche nel Sud Italia verso gli investimenti e lo sviluppo.

Alcuni indicatori dei "ritardi" del Mezzogiorno d'Italia: un raffronto con il resto d'Italia e la Grecia, anno 2007

	Mezzogiorno d'Italia	Grecia	Nord-Centro Italia	Italia
Pil pro capite a valori correnti (euro)	17.332	20.200	30.742	26.000
Pil pro capite a PPA (euro)	17.163	23.100	30.441	25.800
Contributo della PA alla generazione di valore aggiunto	10,5%	8,4%	5,1%	6,4%
Contributo del settore manifatturiero alla generazione di valore aggiunto	11,5%	10,4%	21,3%	19,0%
Ricchezza finanziaria netta delle famiglie* (euro pro capite)	24.213	18.644	63.059	49.058
Export pro capite (euro)	2.000	1.535	8.210	6.138
N° di pernottamenti di turisti (residenti e stranieri) per abitante	3,7	5,8	7,8	6,3

* Per Mezzogiorno e Nord-Centro Italia anno 2005

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat ed Eurostat

ANCHE IL SUD HA UNA IMPORTANTE RICCHEZZA PRIVATA CHE PUO' PERMETTERE PIU' SVILUPPO

Ricchezza finanziaria netta per abitante: anno 2008

(euro)

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat e Banca d'Italia

